

Con il patrocinio di



**Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**



Terzo Congresso Nazionale | 2023

FUTURE RESPECT

imprese sostenibili, pratiche a confronto

PROGRAMMA

Giovedì 4 | Venerdì 5 | Sabato 6 Maggio 2023

STADIO DI
DOMIZIANO
PIAZZA NAVONA



PIAZZA NAVONA | ROMA

Con la partecipazione leader di



yamamay



LA TESI CONGRESSUALE IN BREVE

Il concetto di Sostenibilità è in stagflazione perché inflazionato da un utilizzo improprio, superficiale, stressato dal marketing in maniera comoda; questo ha creato una stagnazione della crescita e una minore attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Non è ancora ben chiaro che la trasformazione sostenibile è la madre di tutte le riforme per il rispetto del futuro. Per questo il Congresso coinvolge direttamente la Generazione Z che si appresta a gestire la Società è fondamentale, rispondendo alle loro domande.

Il Congresso, attraverso un'analisi puntuale e approfondita, evidenzia come in pratica il numero delle Imprese che presentano uno specifico Reporting è insufficiente per attivare la promozione della cultura della Sostenibilità; inadeguato al coinvolgimento popolare, fondamentale per essere efficace; arretrato rispetto alla prossime esigenze da soddisfare in linea con la nuova CSRD europea; svantaggiato, con poco più dell'1% dei Reporting redatti, nella competizione che il Made in Italy deve affrontare nel diverso scenario geopolitico e sociale.

Neanche un terzo delle 2.612 Imprese inserite nell'Indice Mediobanca, l'eccellenza dell'economia italiana, redige un Reporting e, appena la metà riserva una sezione del proprio sito web alla Sostenibilità. I settori della produzione e commercio di mobili, abbigliamento, fabbricazione e commercio di prodotti metallurgici, distribuzione, pubblicità e spettacolo, sono deficitari, rappresentano una debolezza del Made in Italy. Scorporando dal settore fabbricazione e commercio di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, dietetici, cosmetici e affini, è portato alla luce che i cosmetici occupano la posizione più deficitaria in assoluto, confermata anche dall'analisi delle 25.135 Imprese con 50/499 dipendenti che completa la ricerca. Il settore dell'industria del legno è il peggiore, quello del vetro il migliore.

Delle 25.135 Imprese (50-499 dipendenti) il 90% presenta in sito web (che abbiamo potuto individuare). Di questi il 17,2% ha una sezione dedicata alla Sostenibilità. Considerando che sono 1.506 i Bilanci di Sostenibilità individuati (che è stato possibile individuare), pari al 6%, l'11,2% espone concetti di Sostenibilità sul proprio sito web senza organizzarli in un documento generico o in un Reporting.

Gli standard Global Reporting Initiative (GRI) hanno illuso molte Imprese circa il fatto che per redigere un Bilancio di Sostenibilità fosse sufficiente "riempire le caselle" con parole, intenti e prospettive, frequentemente vuote e autoreferenziali. Sono elencate le carenze più ricorrenti nella gestione della evoluzione sostenibile e le evidenze che generalmente la influenzano.

Le interviste a Manager/Imprenditori hanno messo in luce una più accentuata consapevolezza sulla necessità di rivalutare il modo di produrre, consumare, lavorare e governare per recuperare una qualità di vita più naturale. Il vero problema che ostacola l'organizzazione di un modello di business sostenibile e socialmente responsabile è la complessità delle tematiche e degli adempimenti. Soprattutto permane il dubbio sulla convenienza di dedicarsi trasversalmente a nuove strategie di governance senza ritorno certo e immediato.

Il focus sulle catene di fornitura ha reso evidente lo squilibrio nei rapporti tra le parti e la debolezza del senso cooperativo reale.

Diversi test con i Consumatori hanno fatto emergere che l'influenza della qualità nelle scelte di acquisto ha superato quella del prezzo dal momento in cui si è arricchita dei criteri ESG, dando risalto alle nuove tendenze e motivazioni di acquisto, compresi i concetti prioritari che vengono in mente entrando in contatto con attività che si propongono come sostenibili: la diffidenza e l'indifferenza non lasciano spazio alla realtà dei migliori. Rimane superiore la sensibilità ai temi ambientali rispetto agli altri.

Da 150 Bilanci di Sostenibilità sono state estratte le matrici di materialità e raccolto le 2.571 voci maggiormente rappresentative, completamente elencate. Appare evidente una terminologia confusa, proliferata, disomogenea e disallineata, spesso anglofona, sovrapposta e anche fantasiosa. Non è stato quindi possibile classificare le rilevanze più significative.

In pratica queste matrici di materialità possono essere definite composte Cicero pro domo sua, cioè soggettive, autoreferenziali e non confrontabili per una indagine utile alle esigenze generali e ricorrenti. L'adozione dei parametri standard della recente CSRD richiederà pertanto una classificazione più organica e ordinata. Serve un orientamento, ordinato e puntuale, per sensibilizzare le altre Imprese e aiutarle a individuare le evidenze più adatte, coincidenti per ogni specifica materialità.

Per partecipare al Congresso [clicca qui](#)

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023

10,30	Aprire e condurre Marina Marinetti (<i>Vice direttore Economy</i>)
10,40	Alessandro Onorato (<i>Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Roma Capitale</i>)
10,50	Alfonso Pecoraro Scanio (<i>Presidente Fondazione Univerde</i>)
11,00	Francesco Tamburella , Relazione introduttiva, Sostenibilità in stagflazione. Produrre, consumare, lavorare e governare con criteri ESG. Analisi della realtà operativa e strutturale italiana
11,20	Stefano Zambon (<i>Segretario generale OIBR Università Ferrara</i>), L'impegno per la nuova CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive Europe.
11,40	Paolo Bacciga (<i>vice Presidente OIBR</i>), Il Bilancio di Sostenibilità integrato semplificato per le PMI
11,50	Ida De Sena (<i>Responsabile Relazioni Istituzionali e Sostenibilità Gruppo Mooney</i>), La comunicazione semplificata del Reporting di Sostenibilità
12,00	Melissa Brumana (<i>Global R&D Manager Konica Minolta</i>), Paola Buonopane (<i>Presidente Nodus</i>), L'intelligenza artificiale alla portata delle PMI; Nodus, un caso di successo
12,20	Giovani della Generazione Z a confronto con Giovina Di Cecco (<i>Manager Responsabilità Sociale d'Impresa e Sviluppo Sostenibile, Pastificio De Cecco</i>).
13,10	Clown Dottori di Comici Camici con Gianluca Folcarelli (<i>Presidente</i>), Laura Aloï , Alessandra Romagnoli , Elga Romano
13,30	PAUSA PRANZO
14,30	Simone Facchinetti (<i>Studio Facchinetti</i>), La competitività sostenibile per l'export; lo schema Cop 28 a Dubai il prossimo dicembre.
14,40	Prospettive in mare: pesca, edutainment, nautica, regole base da rispettare Giovanni Battista Valsecchi (<i>DG Asdomar</i>) Donato Marzano (<i>Presidente Lega Navale Italiana</i>) Barbara Amerio (<i>SPP Ambassador Amer Yachts</i>) Daniela Mainenti <i>Professore in diritto comparato (Uninettuno)</i>
15,30	Philip Morris, Il Codice di Autoregolamentazione dei prodotti senza combustione: tra tutela dei Consumatori e diritto all'informazione Carlo De Masi (<i>Presidente Adiconsum, tbc</i>) Alberto Baldazzi (<i>Vice Direttore Eurispes</i>) Pierluigi Rossi (<i>Segretario Generale ANAFE</i>) Modera Claudio Sonzogno (<i>Prima Comunicazione</i>)
16,20	Marco Festelli (<i>Presidente Confconsumatori</i>), La Sostenibilità guida il consumo responsabile
16,35	Umberto Croppi (<i>DG Federculture</i>), I criteri ESG nella promozione, produzione e gestione attività di cultura, turismo, servizi, sport e tempo libero
16,45	Nicolò Donna (<i>Responsabile Centro Studi FIGC</i>), Il Calcio Italiano: un asset strategico per lo sviluppo sostenibile
16,55	Giovani della Generazione Z a confronto con Cristiano Carocci (<i>Presidente Fondazione Spazi dell'Arte</i>)
17,30	Anna Rea (<i>Presidente Adoc</i>), Sostenibilità: Parlare senza fare fa più danni del silenzio
17,45	Giampaolo Sodano (<i>Presidente Tuscus Frantoio Artigiano</i>), Sostenibilità, percorso accidentato in salita, come semplificarne l'accesso?
17,55	Amalia Vetromile (<i>Presidente Mamanonmama</i>), "Sexandthecancer – Storie!", con Diletta Tomaselli (<i>Psicologa e sessuologa</i>)
18,05	Bianca Hirata (<i>Co-founder Donnexstrada</i>), Per una società senza forme di violenza fisica e psicologica verso le donne

CHIUSURA PRIMA GIORNATA

VENERDÌ 5 MAGGIO 2023

- 10,30** Giovani della Generazione Z a confronto con **Mario Baccini** (*Presidente Ente Nazionale per il Microcredito*)
- Design di prodotto per migliorare l'uso del legno e contrastare l'illegalità in danno allo sviluppo sostenibile
Primo Barzoni (*Presidente Palm SpA*)
Antonio Brunori (*Segretario Generale PEFC Italia*)
Nicoletta Azzi (*AD Panguaneta SpA*)
- 11,20** **Santina Giannone** (*CEO & Founder ReputationLab*)
Alfredo Zordan (*CCO Zordan Società Benefit*)
Franco Fassio *Unisg Pollenzo*
Anna Forciniti (*Co-Fonheur Evidentia Società Benefit*)
Stefano Sarzi Amadè (*Sustainability Manager Palm SpA*)
- 12,10** **Carlo De Masi** (*Presidente Adiconsum*), Green washing: quando la comunicazione non è Green
- La bellezza è figlia della salute: esperti a confronto sulla ecodermocompatibilità per la cosmetica del futuro.
12,25 **Pucci Romano** (*Università Cattolica, Presidente Skineco*)
Annalisa Santucci (*Università di Siena*)
Simone Santamaria (*DG Biomim Nature DG*)
- 12,55** **Pietro Antonio D'Alema** (*DG – Silea*), Silea: un esempio concreto di riposizionamento nello scenario dell'economia circolare
- 13,05** **Dario Giordano** (*Relazioni Esterne U.Di.Con*), Sostenibilità: la necessità di un dialogo multilaterale
- 13,20** **Federico Romeri** (*CEO Pascol*), Filiera sostenibile per la produzione di carne bovina
- 13,30** PAUSA PRANZO
- 14,30** Giovani della Generazione Z a confronto con **Gianluca Randazzo** (*CSR Manager Mediolanum*)
- 15,20** **Gaia Spinella** (*Head of Sustainability TIM*), Sostenibilità: non solo E
- 15,30** Giovani della Generazione Z a confronto con **Ida Schillaci** (*CSR Manager Yamamay*)
- 16,20** Giovani della Generazione Z a confronto con **Giuseppe Ferrandi** (*Direttore Commerciale Acquisti Pane e Dolci di Esselunga*)
- 17,10** **Giuseppe Patat** (*Fondatore di EthicsGo, esperto di sostenibilità, membro UNI e rappresentante CEN/ISO*), Green o greenwashing: il vissuto dei consumatori italiani e la responsabilità delle imprese
Paolo Plebani (*CEO & founder Goodify SB a RL*), Porta il tuo business ad un altro livello grazie alla Giving Economy
Anna Maria Spina (*Ceo & founder ETHI-CALL*), Stories of ethical actions in business
- 17,20** **Monica Tola** (*Direttrice Banco Alimentare del Lazio Ody*), La nostra esperienza con Goodify
Roberto Vignola (*Vice direttore generale – head of Comunicazione e Fundraising Fondazione CESVI*), La nostra esperienza con Goodify.
Veronica De Angelis (*Presidente Yourban2030*), Applicazione delle donazioni inoptate di Goodify
- 17,55** **Emanuela Di Pietro** (responsabile High Value Donors AISM), Profit e No Profit: il valore delle partnership
- 18,05** **Roberto Orsi** (Direttore Osservatorio Socialis), ESG & CSR: i sei pilastri dell'impegno

CHIUSURA SECONDA GIORNATA

SABATO 6 MAGGIO 2023

11,00 / 13,00 Esperienze esemplari dal Terzo Settore